

Rometta 3 maggio 2020

Cari concittadini ed amici,

oggi domenica 3 maggio -per noi romettesi un giorno particolarmente importante perché è il giorno in cui si festeggia il nostro santo patrono San Leone- finisce la difficile prima fase di questo complicato e straordinario periodo dovuto all'epidemia, che mai nessuno di noi avrebbe pensato di dover vivere.

In un contesto in cui le eccezionali disposizioni adottate si sono susseguite con cadenza quasi giornaliera azzerando letteralmente i nostri stili di vita e le nostre abitudini con un consistente avanzare dei contagi in un quadro complessivo di confusione, di notizie drammatiche e di valutazioni scientifiche a dir poco contrastanti, tutti insieme abbiamo dato una splendida prova di senso civico, di rispetto delle complicate e difficili norme a cui abbiamo dovuto sottostare e di grande generosità nei confronti di tanti concittadini che vivono anche momenti di disagio economico.

L'enorme sconvolgimento che si è avuto nella società, ha fatto emergere la fragilità della nostra non matura democrazia con estemporanee iniziative altrove spesso intraprese. A Rometta si sono rispettate le norme ed i provvedimenti, adottati da chi a ciò è legittimamente preposto, anche quando il contenuto non si è condiviso, dimostrando un grande senso civico degno di una vera e matura democrazia.

La generosità di tutti e l'impegno di tantissimi volontari hanno permesso di raggiungere lo stupendo risultato, nel drammatico periodo che stiamo vivendo, di non fare sentire solo nessuno dei nostri concittadini.

Al sindaco ed agli organi comunali, ed agli insostituibili carabinieri di Rometta, il compito di fare rispettare con scrupolo le norme al fine di tutelare la salute di tutti e, quindi, la vita dei più fragili. Splendidi risultati che siamo riusciti a conseguire e che, senza enfasi e senza demagogia, mi consentono di dire che sono veramente orgoglioso di essere vostro concittadino.

Abbiamo servito un padrone: la tutela della salute di tutti! Da domani inizia una seconda fase, in cui dobbiamo avere la capacità di servire due padroni in contemporanea: la tutela della salute di tutti e la ripresa economico-finanziaria della nostra società!

Fino ad ieri abbiamo dovuto controllare che ognuno uscisse di casa solo ed esclusivamente nei tassativi casi previsti dalle norme, e ciò lo abbiamo fatto in modo assolutamente rispettoso dello status di cittadini ed, ad un tempo, con rigore ed obiettività.

Da domani, stante la finalmente disposta possibilità di svolgere vari tipi di attività sociale e lavorativa, al compito di verificare la legittimità delle uscite e delle presenze esterne dei cittadini sul nostro territorio, si aggiunge anche il precipuo compito di controllare che le modalità dei comportamenti siano conformi alle norme emanate. Ed in particolare che:

- a) vi sia la prescritta distanza sociale (uno o due metri, a seconda delle circostanze previste);
- b) non vi siano assembramenti;
- c) siano adoperate le mascherine;
- d) uffici, luoghi e negozi abbiano le caratteristiche, i supporti e le dimensioni richieste.

Tali controlli saranno effettuati, se possibile, con ancor più rigore di quanto fatto sino ad oggi, con il prezioso lavoro dei carabinieri, dei vigili urbani e dei volontari della protezione civile, e con il quotidiano ausilio del drone di Massimiliano Florida.

Sono tantissimi i compiti e le funzioni che devono svolgere il sindaco, l'amministrazione comunale ed il comune, perché ciò lo stabilisce la legge e le disposizioni emanate dal presidente del Consiglio dei Ministri e dal presidente della Regione Siciliana. Nel caso della pandemia che stiamo vivendo (addirittura mondiale), i sindaci hanno tante funzioni e compiti ma non hanno certo il compito di emanare ordinanze, quali autorità sanitarie comunali, se non in casi peculiari ed eccezionali o nei casi previsti dalle emanate disposizioni nazionali o regionali.

Per cui, il mio compito, nello specifico, sarà quello di dare disposizioni rigorose a che le norme

emanate vengano rispettate, con rigorose interpretazioni, oltre ad emanare la sola ordinanza riservata, per quel che mi riguarda, alla valutazione dei sindaci, che sottoscriverò oggi stesso: 1) relativa all'apertura dei cimiteri, con decorrenza martedì 5 maggio; 2) relativa all'apertura della villa comunale, previa chiusura di ogni accesso ai giochi per i bambini, la cui efficacia sarà posticipata a decorrere da lunedì 11 maggio. Entrambi i punti dell'ordinanza individueranno coloro che dovranno controllare in modo rigoroso che non si verificino assembramenti e che vengano rispettate le distanze sociali previste.

Nella stessa ordinanza si disporrà per coloro che intendono trasferire da altro comune il proprio domicilio "stagionale" nella seconda casa in loro possesso sita in Rometta, ex art.6 dell'ordinanza n.18 del 30.4.2020 del presidente della regione siciliana, l'ordine di farne preventiva comunicazione ai vigili urbani che, a loro volta, la dovranno comunicare immediatamente ai carabinieri di Rometta.

Cari concittadini ed amici,

siamo ad un punto cruciale. O abbiamo la maturità di andare avanti per lentamente uscire da questo brutto incubo, o potremo con un comportamento irresponsabile ritornare indietro in situazioni ancora più angosciose e frustranti di quelle che già abbiamo vissuto.

Non occorre molto ma occorre essere metodici e rigorosi:

1. occorre rispettare in ogni caso la distanza sociale (io dico) non inferiore a due metri;
2. occorre lavarsi scrupolosamente le mani prima di togliersi la mascherina;
3. occorre adoperare sempre la mascherina.

I punti 1 e 3 saranno anche da noi controllati con estremo rigore, il punto 2 è rimesso alla sola vostra coscienza, al rispetto della salute vostra dei vostri amici e dei vostri parenti e alla salvaguardia della vita delle persone più anziane e fragili che vi e ci circondano.

Mi raccomando continuiamo ad essere molto rigorosi, non abbassiamo minimamente la guardia, il contagio è spesso asintomatico e può essere dietro qualsiasi angolo, ne va della salute di tutti e della vita dei più fragili. Non dimentichiamolo neanche un istante.

Per qualsiasi necessità o problema, io ci sono e ci sarò.

Viva Rometta e viva San Leone
Nicola Merlinò

